

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi
Progetto "Strumenti di rete contro le discriminazioni razziali" - FEI 2013 Prog 106009

ATTIVITA' B2

2. Corso di formazione a distanza multimediale di livello base

MODULO 3 - LA RETE NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI

B. L'ESPERIENZA DEI CENTRI E DELLE RETI REGIONALI GIÀ ATTIVE: LA LIGURIA

1

a cura del

*Centro regionale contro le discriminazioni in Piemonte
Regione Piemonte – IRES Piemonte*

1. STRUTTURA DELLA RETE

a. La fase costitutiva

A seguito della sottoscrizione, in data **17 dicembre 2009**, tra UNAR e Regione Liguria del **Protocollo d'intesa** in materia di iniziative contro le discriminazioni, la Regione Liguria si è impegnata a costituire un Centro regionale con compiti di prevenzione, contrasto e monitoraggio delle discriminazioni basate su genere o identità di genere, orientamento sessuale, origine etnica/geografica o nazionalità, condizioni di disabilità, età, religione e convinzioni personali.

A tal fine la Regione, nell'ambito della VI Settimana d'azione contro il razzismo promossa dall'UNAR nel 2010, ha presentato agli Enti e Istituzioni locali del territorio il Protocollo d'intesa per avviare una riflessione volta a tratteggiare un possibile modello di Centro regionale.

In attuazione di tale Protocollo, la Regione Liguria ha inoltre avviato una serie di attività, valorizzando e implementando il progetto della **rete *Noi non discriminiamo!***, composta da **ANOLF Liguria, ACLI Liguria e ARCI Liguria**, finanziato dalla Regione già nel **2008**, il quale aveva consentito di avviare una sperimentazione operativa degli interventi di prevenzione e contrasto alle discriminazioni sul territorio ligure. In tale contesto, gli operatori e operatrici degli sportelli della rete hanno potuto fruire di un percorso formativo curato dall'UNAR, al termine del quale è stata attivata una **rete con 27 sportelli** distribuiti su tutto il territorio regionale.

Queste azioni sono state ulteriormente sostenute dall'UNAR nell'ambito del progetto strategico di costruzione della Rete nazionale antidiscriminazioni, in particolare attraverso l'implementazione di **due progetti finanziati su fondi FEI** che hanno visto il coinvolgimento di alcune regioni italiane tra cui la Liguria. Grazie a tali progetti – realizzati nel **biennio 2011-2012** – sono stati avviati gruppi di lavoro interistituzionali, organizzati seminari informativi e attività di formazione, avviate relazioni con i Consigli Territoriali per l'Immigrazione (CTI) delle Prefetture, le Province, i Comuni, le Consigliere di parità. Tali attività sono confluite in un percorso di laboratori teso a una riflessione comune per la costruzione del Centro regionale, tenutosi tra febbraio e aprile 2011, al quale hanno partecipato esperti delle istituzioni, della rete attiva nella sperimentazione degli sportelli

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

Progetto "Strumenti di rete contro le discriminazioni razziali" - FEI 2013 Prog 106009

antidiscriminazione, dei sindacati e del provato sociale, ricercatori sociali, rappresentanti delle associazioni e delle comunità di immigrati, avvocati e rappresentanti dei media.

A partire dai risultati di questo percorso e dalla valorizzazione della rete sperimentale di sportelli del mondo associativo già attivi in questo ambito, la Regione Liguria, con delibera di Giunta n.1736 del 29 dicembre 2011, ha avviato il **percorso di istituzione del Centro**, approvando un primo avviso a manifestare interesse per l'adesione alla rete regionale territoriale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.

Sulla base degli esiti dell'istruttoria delle manifestazioni di interesse, con due successive delibere di Giunta – n. 1637 del 21 e n. 1722 del 28 dicembre 2012 – sono stati istituiti il Centro regionale e la Rete regionale contro le discriminazioni.

2

b. Il Centro regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni

Il Centro, *istituito presso l'Assessorato Politiche attive del lavoro e dell'occupazione, Politiche dell'immigrazione e dell'emigrazione, Trasporti – Settore Politiche del lavoro e delle migrazioni della Regione Liguria*, nasce come organismo di sintesi e monitoraggio delle tante azioni già presenti sul territorio, oltreché di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, con **2 obiettivi principali**:

- Mettere in rete le iniziative locali coordinandole e operando per favorire le sinergie tra di esse attraverso lo scambio di idee e soluzioni;
- Valorizzare al massimo le competenze e le esperienze di ciascun ente pubblico, del terzo settore e degli altri soggetti che siano disponibili a partecipare.

Il Centro è:

- Organismo di monitoraggio delle azioni antidiscriminatorie sui territori locali;
- Luogo di condivisione delle esperienze in ambito di prevenzione e rimozione delle discriminazioni, che forniscono strumenti e formazione alle strutture già presenti sul territorio;
- Organismo di informazione e tutela nei confronti di cittadini vittime di discriminazioni;
- Organismo di prevenzione e rimozione delle discriminazioni.

Il Centro ha i seguenti **compiti**:

- Coordinamento delle attività delle reti territoriali di sportelli legali e di associazioni di settore operanti sul territorio, al fine di valorizzare la capillare diffusione e la condizione di prossimità alle potenziali vittime di discriminazioni;
- Esame di eventuali segnalazioni di fenomeni discriminatori che possono pervenire anche da parte dei singoli cittadini o da realtà associative e denuncia degli stessi qualora ne ricorrano i presupposti di legge;
- Elaborazione di strumenti per il monitoraggio, l'analisi e il contrasto legale di qualsiasi fenomeno discriminatorio; raccolta dei dati, elaborazione e analisi degli stessi attraverso la messa in rete con il sistema informatico del Contact Center UNAR, tale da consentire le più efficaci raccolta, lettura ed elaborazione dei dati;
- Ricerca e studio sul fenomeno del razzismo e delle altre forme di discriminazione a livello sia regionale sia nazionale;

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

Progetto "Strumenti di rete contro le discriminazioni razziali" - FEI 2013 Prog 106009

- Progettazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema delle discriminazioni;
- Monitoraggio dei media locali e di atti amministrativi.

Il Centro è **connesso alla piattaforma informatica** con un profilo di supervisione regionale che consente di vedere tutti i casi inseriti da Nodi, Antenne e Punti informativi liguri.

c. La Rete regionale contro le discriminazioni

Il Centro promuove un sistema di Rete territoriale di prevenzione, contrasto e monitoraggio contro tutte le forme di discriminazione. Per la costruzione della Rete sono state seguite le definizioni e le indicazioni riportate nelle Linee guida elaborate dall'UNAR.

In dettaglio, attualmente la Rete è composta dai seguenti soggetti, che hanno risposto all'avviso pubblico di manifestazione di interesse proposto dalla Regione e superato le procedure di valutazione (elenco approvato con decreto del Dirigente 17 luglio 2012, n. 2522):

- **5 Nodi di raccordo provinciali che hanno anche la funzione di Antenne** (due per il territorio di Genova e uno per ciascuna delle altre tre province): sono tutti connessi alla piattaforma informatica con profili di inserimento e di primo livello;
- **27 Antenne territoriali**: sono per la maggior parte connesse alla piattaforma informatica;
- **30 Punti informativi**: di cui solo 2 connessi con il solo profilo di inserimento alla piattaforma informatica

Si tratta in grande maggioranza di soggetti del privato sociale, con una netta prevalenza, dettata dall'origine della rete stessa, di sportelli rivolti alle persone immigrate.

La Rete è supportata economicamente tramite risorse regionali, nazionali e/o comunitarie anche attraverso la partecipazione a progetti.

d. Logo

E' stato elaborato un logo del Centro regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni, utilizzato su tutti i materiali di comunicazione (locandine, brochure, ecc.) prodotti per diffondere le informazioni sul Centro e sui vari punti di accesso alla Rete.



2. PRASSI ATTIVATE PER LA PRESA IN CARICO E GESTIONE DEI CASI

Complessivamente, **dal dicembre 2013 (data di attivazione degli accessi definitivi alla piattaforma) al giugno 2014** sono stati trattati circa **30 casi** segnalati direttamente alla rete o assegnati dal Numero verde dell'UNAR.

Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

Progetto "Strumenti di rete contro le discriminazioni razziali" - FEI 2013 Prog 106009

A tutti gli operatori e operatrici dei Nodi, Antenne e Punti informativi è stata consegnata una **lettera di presentazione** del Centro e della Rete regionale firmata dall'Assessore regionale competente e una **scheda di identificazione** nominale che li identifica come operatori/operatrici della Rete regionale contro le discriminazioni.

Casi segnalati dalle vittime: dalla segnalazione all'assegnazione

La gestione della ricezione delle segnalazioni e dell'assegnazione dei casi è effettuata con la stessa procedura messa a punto e ormai consolidata nel rapporto tra la Regione Emilia-Romagna e l'UNAR. Inoltre, nel 2014 il Centro regionale ligure ha elaborato semplici linee guida operative rivolte agli operatori e operatrici relative alla gestione dei casi e ai flussi informativi.

Un caso di discriminazione può essere rilevato direttamente sul territorio o segnalato al Contact Center nazionale e successivamente inviato alla Rete territoriale.

Casi rilevati da UNAR e inviati alla Rete

- Il segnalante chiama il Numero Verde Nazionale o invia una segnalazione tramite il sito web
- Il caso è inserito nella piattaforma dagli operatori/operatrici del Contact Center UNAR
- Il Contact Center UNAR invia al Centro regionale una e-mail con allegata breve descrizione del caso
- Il Centro verifica se il territorio in cui è avvenuto il fatto è coperto, qual è il Nodo o Antenna più adatto a gestire il caso e indica al Contact Center a chi può essere assegnato il caso
- Il Contact Center assegna il caso all'operatore/operatrice indicato/a

Da questo momento l'operatore/operatrice assegnatario/a è l'unico/a responsabile della trattazione del caso e dell'aggiornamento della piattaforma.

Casi rilevati direttamente sul territorio

- Se il/la segnalante si rivolge direttamente a un Nodo o a un'Antenna, il caso viene inserito nella piattaforma direttamente dall'operatore/operatrice il/la quale lo assegna a se stesso; il Nodo o l'Antenna possono gestire la segnalazione autonomamente o col supporto di un altro soggetto della rete territoriale che, per competenze, sia più adatto alla trattazione;
- Se il/la segnalante si rivolge a un Punto informativo, questo svolge l'attività di accoglienza e primo ascolto; nel caso in cui la trattazione del caso si concluda con l'accoglienza, il Punto informativo informa il Nodo provinciale per l'inserimento del caso nella banca dati UNAR; nel caso in cui la segnalazione richieda una trattazione ulteriore, il Punto informativo accompagnerà il/la segnalante presso il Nodo di raccordo;

Da questo momento l'operatore/operatrice assegnatario è l'unico/a responsabile della trattazione del caso e dell'aggiornamento della piattaforma.

Per maggiori informazioni sul Centro e sulla Rete regionali della Liguria, si può consultare il link: <http://www.regione.liguria.it/argomenti/sanita-e-politiche-sociali/immigrazione/rete-regionale-contro-le-discriminazioni.html>, dove sono pubblicati tutti i documenti ufficiali.